

Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027
CCI 2021IT05SFPR006

Priorità 3 "Inclusione Sociale"

Obiettivo specifico l) Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori (FSE+) ESO4.12 (AP03)

Obiettivo specifico h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati ESO4.8 (AP03)

Avviso Pubblico

Manifestazione di interesse per la realizzazione di percorsi personalizzati finalizzati alla qualificazione, occupabilità e all'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti ristretti presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo".

I. Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso è emanato nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio- Priorità 3 Inclusione sociale Obiettivo specifico l) e h) che mira a promuovere l'inclusione attiva con l'obiettivo di migliorare l'occupabilità e l'accesso al mercato del lavoro, in particolare per i gruppi vulnerabili, in coerenza e attuazione del contesto normativo sotto richiamato, che ne costituisce parte integrante:

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- La Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183,
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al governo dei contratti pubblici”;
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d'atto”;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 576 del 02/08/2019, Modifica della Delibera della Giunta Regionale n. 533 del 9 agosto 2017 “Approvazione della nuova disciplina dei tirocini extracurricolari nella Regione Lazio in conformità all'“Accordo tra Governo e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante Linee guida in materia di tirocini formativi e di inserimento ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021- 2027.Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - Presa d'atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021 IT05SFPR006 - nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” per la Regione Lazio in Italia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1036 Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 -Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027”;
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- la Determinazione Regionale della Direzione Politiche per il Lavoro e Sistemi per l'Orientamento e la Formazione - Area Programmazione Lavoro – 28 marzo 2023, n. G04128 recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati, che abroga la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012;
- la Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori del 25 gennaio 1986, ratificata in Italia con la Legge n. 77 del 20 marzo 2003;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448 “Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni”;
- il Decreto Legislativo 28 luglio 1989, n. 272 “Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448”, recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni;
- il decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 121, recante la “Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art.1 commi

82,83,85, lettera p) della legge 23 giugno 2017 n. 103” che, nel promuovere l’inclusione sociale del minore/giovane adulto, sostiene il ricorso anche a percorsi di istruzione, di formazione professionale e di educazione alla cittadinanza attiva;

- la Legge Regionale 06 ottobre 2003, n. 31 “Istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale”;
- la Legge Regionale 08 giugno 2007, n. 7 “Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio”, in particolare l’art 10, il quale stabilisce che la Regione adotta opportune misure per garantire l’effettivo esercizio del diritto al lavoro e alla formazione professionale da parte dei detenuti e delle persone in esecuzione penale esterna e promuove interventi volti al reinserimento sociale dei soggetti, adulti o minori, di cui al comma 1 o comunque sottoposti a misura penale, privilegiando il lavoro quale strumento principale di risocializzazione.

2. Premessa

Il Centro per la giustizia minorile, organo decentrato a livello interregionale del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità svolge compiti di programmazione, coordinamento e controllo dei servizi dipendenti (centro di prima accoglienza, istituto penale per minorenni, ufficio di servizio sociale per minorenni) e promuove accordi interistituzionali per la condivisione della politica territoriale sulla giustizia minorile.

Nel quadro delle strategie regionali finalizzate al recupero e al reinserimento delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e, in particolare, delle azioni volte alla qualificazione, occupabilità e inclusione socio-lavorativa dei giovani che entrano nel circuito penale, la Regione ha condiviso con il Centro per la giustizia minorile di Roma l’esigenza di sostenere i minori e i giovani adulti, ristretti presso l’Istituto Penale Minorile di Casal del Marmo, nell’acquisizione e nel recupero delle abilità e competenze individuali per potenziarne le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro rendendo disponibili opportunità di crescita, autorealizzazione e inserimento attivo nella società.

L’Istituto Penale per i Minorenni (IPM) di Roma “Casal del Marmo”, è l’unico istituto minorile per l’Interdistretto, competente per l’esecuzione dei provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria privativi della libertà personale garantendo i diritti soggettivi dei minori e giovani adulti ristretti fino a 25 anni. Obiettivo principale dell’IPM è quello di mettere il minore/giovane al centro di una serie di opportunità di cambiamento e di crescita, offrendogli l’occasione di rapportarsi con figure significative e di misurarsi con attività scolastiche, culturali, sportive e di animazione al fine di contribuire ad un corretto sviluppo psico-fisico.

La Regione Lazio intende, quindi, contribuire, nell’ambito del PR FSE+, alla realizzazione di programmi di reinserimento dei giovani detenuti nell’Istituto Penale Minorenni di Roma attraverso l’attivazione di percorsi mirati e personalizzati di orientamento, formazione e inclusione lavorativa, tali da costituire risposte differenziate in funzione delle caratteristiche individuali dei ragazzi presi in carico. L’Autorità di Gestione del Programma, in linea con la strategia regionale, colloca l’intervento all’interno della Priorità III “Inclusione Sociale” del PR FSE+, contribuendo così al conseguimento dei target dei seguenti obiettivi: Obiettivo specifico l) Promuovere l’integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori (FSE+) ESO4.12 (AP03) riferito ai minori detenuti e Obiettivo specifico h) incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati, riferito ai giovani detenuti.

3. Oggetto della manifestazione di interesse e finalità

Con il presente Avviso per manifestazione di interesse la Regione, con la collaborazione del Centro per la giustizia minorile di Roma (in seguito CGM), intende raccogliere l'adesione di soggetti qualificati di seguito dettagliati nell'art. 4, interessati alla realizzazione di percorsi di formazione e inclusione socio-lavorativa in favore dei minori e dei giovani adulti ristretti presso l'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo".

L'elemento significativo dell'intervento dovrà essere la definizione di un progetto personalizzato dedicato a ciascun destinatario, attraverso il quale accompagnare a un processo di cambiamento nella vita delle persone prese in carico, a partire dall'analisi dei loro bisogni, delle loro risorse, delle loro capacità e delle loro aspirazioni per affrontare l'obiettivo di un pieno inserimento sociale fondato sull'autonomia e sul lavoro.

I progetti dovranno altresì essere caratterizzati da un elevato livello di integrazione degli interventi e porsi come approccio di fondo quello di coinvolgere i destinatari in azioni positive di politica attiva o comunque in interventi che rafforzino i processi di empowerment dei singoli individui, verso la definizione di traiettorie personali di stabilizzazione e di inserimento socio-lavorativo accompagnate rispondenti ai particolari bisogni individuali.

In funzione della maggiore o minore età dei destinatari, i percorsi di formazione e inclusione socio-lavorativa, si articoleranno in due distinte Linee di attività:

Linea A: Interventi per la formazione e l'inclusione socio-lavorativa rivolti ai minori a partire dai 14 anni in carico al CGM di Roma reclusi nell'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo";

Linea B: Interventi per la formazione e l'inclusione socio-lavorativa rivolti ai **giovani adulti** dai 18 anni compiuti ai 25 anni in carico al CGM di Roma e reclusi nell'Istituto Penale per i Minorenni di Roma "Casal del Marmo".

Al fine di garantire pari opportunità e non discriminazione e di rendere effettivo il diritto di accesso, dovranno essere garantiti modelli e modalità di selezione dei destinatari e di erogazione inclusivi, che assicurino anche ai minori e ai giovani adulti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, azioni adeguate e personalizzate di sostegno, per accompagnarli al successo formativo e alla transizione verso il lavoro.

3.1 LINEA A

Gli interventi dovranno essere finalizzati a sostenere i minori verso la transizione dai percorsi educativi al lavoro e, ad accompagnarli, in un processo di crescita e di cambiamento per affrontare l'obiettivo di un pieno inserimento sociale fondato sull'autonomia e sul lavoro.

A tal fine i percorsi dovranno essere strutturati in modo tale da includere tre misure obbligatorie e a scelta una o più misure facoltative (max 2).

Misure obbligatorie:

1. azioni di accoglienza e sostegno orientativo individualizzato, tutoring specialistico (attività individuale);
2. servizio di individuazione e validazione delle competenze formali e non formali o informali

(attività individuale);

- percorsi di formazione modulari e laboratoriali, certificabili e flessibili nei contenuti e nella durata, finalizzati a favorire l'acquisizione ed il recupero di abilità e competenze individuali e ad integrare l'istruzione scolastica con la formazione professionale (attività di gruppo).

Misure facoltative:

Le misure facoltative possono realizzate a scelta tra max 2 attività tra le seguenti (attività di gruppo):

- attività di mediazione linguistico-culturale;
- iniziative socio-educative volte ad offrire occasioni di socialità mirate all'apprendimento di modelli relazionali rispettosi dell'altro, della legalità e del sistema delle regole;
- attività per il miglioramento dell'alfabetizzazione digitale per la promozione dell'autonomia e dell'empowerment;
- attività socio-educative finalizzate a rafforzare le life skill per il benessere psico-fisico della persona.

3.2 LINEA B

I percorsi individuali per i giovani adulti a loro volta dovranno essere strutturati in modo tale da includere tre misure obbligatorie e a scelta una o più misure facoltative.

Misure obbligatorie:

- azioni di accoglienza e sostegno orientativo individualizzato, tutoring specialistico (attività individuale);
- servizio di individuazione e validazione delle competenze formali, non formali o informali (attività individuale);
- percorsi di formazione modulari e laboratoriali, certificabili e flessibili nei contenuti e nella durata, strettamente connessi all'apprendimento di competenze spendibili nel mondo del lavoro e finalizzati all'effettivo inserimento lavorativo (attività di gruppo);

Misure facoltative:

Le misure facoltative possono realizzate a scelta tra max 2 attività tra le seguenti (attività di gruppo):

- attività di mediazione linguistico-culturale;
- iniziative socio-educative volte ad offrire occasioni di socialità mirate all'apprendimento di modelli relazionali rispettosi dell'altro, della legalità e del sistema delle regole;
- attività per il miglioramento dell'alfabetizzazione digitale per la promozione dell'autonomia e dell'empowerment;
- attività socio-educative finalizzate a rafforzare le life skill per il benessere psico-fisico della persona;
- azioni di ricerca attiva del lavoro e accompagnamento al lavoro;
- promozione del tirocinio all'interno o all'esterno dell'istituto penitenziario, in accordo con l'IPM che ha in carico la persona.

In un'ottica di funzione positiva dei processi formativi, in entrambe le Linee di attività, l'offerta formativa dovrà essere tale da consentire di acquisire e, nei limiti della normativa, riconoscere, conoscenze e capacità utili a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel periodo successivo alla conclusione della pena.

Gli interventi, in considerazione dell'eterogeneità dei destinatari per età e scolarizzazione dovranno essere diversificati, flessibili e personalizzati e con metodologie didattiche capaci di valorizzare ogni singola persona con l'obiettivo primario del recupero e del reinserimento.

4. Soggetti proponenti

I Soggetti proponenti che potranno manifestare interesse sono Associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI/ATS), composte da:

- un ente del terzo settore, di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in qualità di soggetto capofila;
- un Operatore della formazione già accreditato o che abbia presentato domanda di accreditamento prima della presentazione della proposta, per la macrotipologia "Utenze speciali" ai sensi della D.G.R. 682 del 01/10/2019 e s.m.i.;
- Soggetti accreditati ai sensi della D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accREDITamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e autorizzati all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi ai sensi della DGR n. 254 del 05/06/2018, di "Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi" che abbiano almeno esperienza di cinque anni;

Per la Linea B relativamente alla misura facoltativa per l'attuazione delle Misure "azioni di ricerca attiva del lavoro e accompagnamento al lavoro" e "promozione del tirocinio all'interno o all'esterno dell'istituto penitenziario, in accordo con l'IPM che ha in carico la persona" è obbligatorio il coinvolgimento nell'ATI/ATS di Soggetti Accreditati ai servizi facoltativi specialistici di cui alle aree funzionali V, VI e VIII della DGR n. 198/2014 e s.m.i..

Le imprese che intendono ospitare i tirocini, in questa fase, dovranno fornire una adesione attraverso l'allegato C.

Gli enti del terzo settore che svolgeranno il ruolo di soggetto capofila devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. documentata esperienza di almeno 5 anni nell'ambito della rieducazione e dell'inserimento sociale delle persone in esecuzione penale;
2. sede legale e operativa nella regione Lazio, oppure sede legale al di fuori dalla regione Lazio, ma almeno con una sede operativa ubicata nel territorio regionale.

In caso di ATI/ATS costituenda, i Soggetti componenti dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS (dichiarazione di intenti) indicando specificamente i ruoli, le competenze, dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto.

Si precisa che è facoltà del soggetto proponente presentare due manifestazioni di interesse una per la Linea A che per la Linea B, con due distinte candidature.

5. Destinatari

I destinatari delle azioni candidate a valere sul presente Avviso sono minori dai 14 ai 18 anni non compiuti per la Linea A e per la Linea B i giovani - adulti, sottoposti a procedimento penale dall'Autorità Giudiziaria Minorile ed in carico al Centro per la Giustizia Minorile del Lazio e reclusi presso l'Istituto Penale Minorenni Casal del Marmo.

6. Risorse finanziarie

La Regione Lazio, successivamente alla istruttoria delle manifestazioni di interesse ricevute, definirà con apposita Determina Dirigenziale l'ammontare di risorse finanziarie necessarie a valere sul PR FSE+2021-2027", Priorità 3, Inclusione Sociale obiettivo specifico l) e h). L'Amministrazione regionale con la stessa determina dirigenziale provvederà alla definizione dell'ammontare massimo della progettazione e della modalità di erogazione del contributo per le attività da realizzare.

7. Termini e modalità di ricezione delle manifestazioni di interesse

Le candidature dovranno essere presentate dalle ore 9.30 del giorno successivo alla pubblicazione sul BUR della regione Lazio del provvedimento che approva la Manifestazione medesima e fino alle ore **17.00 di lunedì 17 febbraio 2025** esclusivamente all'indirizzo PEC: predisposizioneformazione@pec.regione.lazio.it indicando nell'oggetto: "Manifestazione di interesse per la realizzazione di percorsi personalizzati finalizzati alla qualificazione, occupabilità e all'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti ristretti presso l'Istituto Penale Minorile di Casal del Marmo " e dovranno essere presentate utilizzando l'apposita modulistica allegata alla presente Manifestazione di interesse.

- domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse, (allegato A), da stampare, firmare e allegare;
- informativa privacy (allegato B);
- documento d'identità in corso di validità in formato PDF del richiedente (non è necessario per le richieste sottoscritte con firma digitale).
- (se del caso) format adesione imprese ospitanti (allegato C).

La candidatura deve essere presentata, pena l'esclusione, dal soggetto interessato alle attività oggetto della manifestazione di interessi e non può essere effettuata da soggetti terzi.

8. Ammissibilità e successiva procedura di valutazione

La Regione, entro 15 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande svolgerà una verifica di ammissibilità sulle istanze pervenute da parte dei soggetti proponenti verificando la presenza dei requisiti di cui all'art. 4.

Ad esito della verifica di ammissibilità formale, con la stessa determinazione dirigenziale di cui al punto 6 saranno approvati gli elenchi dei soggetti ammissibili alla fase di presentazione della progettazione esecutiva e dei soggetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

La determinazione dirigenziale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul portale istituzionale <https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/interventi-por-fse-2021-2027> e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria di ammissibilità formale, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo: predisposizioneformazione@pec.regione.lazio.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della determina sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Contestualmente alla pubblicazione degli elenchi succitati, l'Amministrazione regionale procederà nell'ambito dello stesso atto alla definizione delle modalità di presentazione della progettazione esecutiva, dei criteri di ammissibilità e delle modalità della valutazione tecnica ai fini della individuazione delle proposte di progettualità esecutive ammissibili e finanziabili. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare la manifestazione di interesse con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

9. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato B.

10. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

11. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento è la Direttrice della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, Avv. Elisabetta Longo.

12. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle domande è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dalla pubblicazione dell'Avviso: percorsicasaldelmarmo@regione.lazio.it

13. Documentazione delle procedure

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio: <https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/interventi-por-fse-2021-2027>
http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/ nella sezione Bandi e avvisi, nella sezione Bandi e avvisi, sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

ALLEGATI

- A – Domanda di partecipazione;
- B – Informativa sul trattamento dati personali;
- C – Format di adesione dell'impresa come soggetto ospitante